

Protocollo Generale (Uscita) - cod.H50

cnappcrm - aoo_generale

Prot.: 0002157

Data:28/09/2017

Ai Presidenti degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

Ai Coordinatori dei Presidi regionali e provinciali
degli Architetti per la Protezione Civile
LORO SEDI

Per incarico dell'Arch. Walter Baricchi, Consigliere Nazionale, Coordinatore del Dipartimento Cooperazione, Solidarietà e Protezione Civile, si trasmette il seguente messaggio:

"Gent.me/mi Colleghi,

l'ormai prossima conclusione della fase di emergenza per il Sisma Italia Centrale e del rinnovo dei Consigli degli Ordini territoriali, consente di riprendere l'attenzione sul progetto di riforma della Rete dei "Presidi" e, più in generale, del rapporto tra Architetti e Protezione Civile.

Il progetto, il cui schema di sintesi si allega alla presente, è già stato approvato dal Consiglio Nazionale e presentato nella seduta della Delegazione Consultiva del 12 gennaio 2017.

Ritengo utile assicurare personalmente un'adeguata informazione e confronto, che tenga conto anche delle recenti esperienze, come il lungo anno di concorso alla gestione dell'emergenza sulla base delle disposizioni del Dipartimento della Protezione Civile e la rinnovata intesa nell'ambito della Rete delle Professioni Tecniche per l'elaborazione di un comune modello.

A tale fine, Vi propongo di organizzare una serie di incontri rivolti ai referenti dei Consigli provinciali ed ai responsabili dei Presidi, ove possibile per ambiti regionali o interregionali, presso le Vostre sedi.

Sono a Vostra disposizione per programmare l'agenda.

Ringraziando per la collaborazione, porgo cordiali saluti".



Dipartimento Cooperazione, Solidarietà e Protezione Civile Coordinatore:
Arch. Walter BARICCHI

**PROGETTO DI RIFORMA DELLA
RETE DEI “PRESIDI” PER LA PROTEZIONE CIVILE
DEL SISTEMA ORDINISTICO DEGLI ARCHITETTI¹**

La “protezione civile” è l’insieme delle attività messe in campo per tutelare l’integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni colpite, contrasto e superamento dell’emergenza e mitigazione dei rischi. La protezione civile non è un compito assegnato a una singola amministrazione, ma una funzione attribuita a un sistema complesso: il Servizio Nazionale della Protezione Civile. Il Servizio Nazionale opera a livello centrale, regionale e locale, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Il contesto territoriale del nostro Paese, soggetto ad una grande varietà di rischi, rende infatti necessario un sistema di protezione civile che assicuri in ogni area la presenza di risorse umane, mezzi e capacità operative in grado di intervenire rapidamente in caso di emergenza, ma anche di operare per prevenire e, per quanto possibile, prevedere eventuali disastri. Il disastro che ha colpito il paese negli ultimi mesi rende necessaria una riflessione e riorganizzazione del nostro impegno, che non può esplicitarsi solo nella ricorrenza delle calamità nazionali, ma nella quotidianità dell’esercizio e dell’esperienza professionale.

Il Sistema Ordinistico degli Architetti e la Rete delle Professioni Tecniche non fanno parte organicamente della filiera e cabina di regia del Sistema della Protezione Civile nazionale ma possono e devono avere un ruolo di primo piano per favorire la crescita e la più ampia diffusione possibile di una “cultura di protezione civile” direttamente coniugata a contesti di calamità ed emergenza ed ai tre scenari della:

PREVENZIONE – GESTIONE DELL’EMERGENZA – RICOSTRUZIONE

La proposta di riforma della rete dei “Presidi” per la Protezione Civile del nostro Sistema ordinistico prefigura la riorganizzazione a livello territoriale di due sezioni²:

GESTIONE DELL’EMERGENZA – PREVENZIONE – RICOSTRUZIONE



¹ Aggiornamento settembre 2017.

² Si è adottato il termine sezione in analogia a quanto già previsto dal DPCM 2014 per la prossima costituzione del Nucleo Tecnico Nazionale ove è espressamente prevista una “sezione” dedicata ai professionisti. I dettagli della loro organizzazione e compiti sono rimandati a specifici approfondimenti d’intesa tra CNAPPC, Ordini territoriali, Coordinatori regionali e provinciali, commissione “Protezione Civile” del CNAPPC.



Dipartimento Cooperazione, Solidarietà e Protezione Civile Coordinatore:
Arch. Walter BARICCHI

Sezione Gestione dell’Emergenza

Comprende gli architetti “qualificati” tramite percorsi formativi di qualificazione o anche esperienziali, insigniti di benemerenze o certificati sulla base di specifici accordi con il Dipartimento Protezione Civile, Conferenza delle Regioni e Province Autonome, ANCI, altri organi dello Stato che hanno sottoscritto il Protocollo Etico e che sono disponibili alla mobilitazione in caso di Emergenza³.

Le aree di “specializzazione” possono riguardare sia i fattori di rischio (sismico, vulcanico, meteo-idro, maremoto, ambientale, ecc..) che temi specifici (beni culturali, grandi luci-strutture produttive, assistenza tecnica a supporto istituzioni locali, ecc.).

Ruolo del CNAPPC: coordinamento a livello nazionale tra il sistema ordinistico, la Rete delle Professioni e le Istituzioni ed organi dello Stato referenti; gestione degli elenchi-banca dati nazionale; assistenza nella gestione dell’emergenza.

Ruolo della Rete delle Professioni Tecniche (RPT): promozione degli Accordi quadro con il Dipartimento Protezione Civile, Conferenza delle Regioni e Province Autonome, ANCI, altri organi dello Stato; coordinamento tra le Professioni tecniche.

Ruolo degli Ordini territoriali: organizzazione e promozione locale.

La filiera di Comando è in capo al CNAPPC in caso di emergenza nazionale, in capo al coordinamento regionale delle sezioni in caso di emergenza regionale.

La sezione è promossa e organizzata dagli Ordini con una struttura verticale secondo una gerarchia funzionale ad assicurare la massima efficacia ed efficienza alla mobilitazione secondo le procedure disposte dalle istituzioni di riferimento (Stato-Regioni) nonché dai disposti del DPCM 8 luglio 2014 sulla Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale.

Le sezioni sono organizzate per provincia con un proprio coordinatore provinciale.

Il coordinatore provinciale è nominato dal Consiglio dell’Ordine territoriale di riferimento, tra gli architetti “qualificati” iscritti allo stesso Ordine.

Tutte le sezioni provinciali sono a loro volta riunite in un coordinamento regionale.

In tutte le Regioni e Province autonome deve essere individuato un solo coordinatore regionale.

Il coordinatore regionale può essere nominato:

- 1) dalle Federazioni/Consulte purchè queste rappresentino l’intero territorio regionale;
- 2) dai soli Coordinatori provinciali, quando non ricorrono le condizioni di cui al punto 1);
- 3) dal CNAPPC in assenza delle prime due condizioni;

³ Per “qualificati” si intende coloro che hanno frequentato e superato appositi corsi di formazione e preparazione, di cui agli accordi del punto precedente, atti a farli operare in condizioni di emergenza. Attualmente le uniche “qualificazioni” disponibili sono quelle degli iscritti che hanno frequentato i corsi per la “Gestione dell’emergenza, analisi del danno e valutazione della agibilità”, sia per edifici civili che per grandi luci, del Dipartimento della Protezione Civile e, solo per quanto riguarda le nostre valutazioni, quelli che anche senza avere frequentato i corsi, hanno operato sul campo per conto dello stesso Dipartimento in occasione di precedenti eventi calamitosi-vedasi ad esempio esperienza dell’Emilia 2012.



Dipartimento Cooperazione, Solidarietà e Protezione Civile Coordinatore:
Arch. Walter BARICCHI

I coordinatori devono essere architetti “qualificati” con adeguata esperienza ed autorevolezza.

I coordinatori sono rinominabili e durano in carica 5 anni.

I coordinatori attuali sono stati confermati dal CNAPPC per tutto l’anno 2017⁴.

Ordini territoriali, Consulte/Federazioni e CNAPPC assicurano, ciascuno per le proprie competenze, il necessario supporto organizzativo e gestionale all’attività della sezione.

Sezione Prevenzione e Ricostruzione

Comprende tutti gli iscritti interessati a promuovere la conoscenza e consapevolezza della Protezione Civile d’intesa con le istituzioni di riferimento.

Le azioni possono comprendere l’organizzazione di eventi ed attività di formazione e qualificazione professionale rivolti ai temi della Prevenzione e Ricostruzione, quali ad esempio: la valorizzazione del ruolo delle professioni tecniche, divulgazione alla popolazione della cultura della protezione civile, raccordo delle attività di pianificazione in materia di protezione civile, predisposizione dei piani di emergenza e protezione civile, l’innovazione tecnologica e il recupero della tradizione per la riduzione della vulnerabilità e del rischio, la classificazione sismica degli edifici.

Ruolo del CNAPPC: coordinamento a livello nazionale tra il sistema ordinistico, la Rete delle Professioni e le Istituzioni ed organi dello Stato referenti; promozione di eventi ed attività di formazione e qualificazione.

Ruolo della Rete delle Professioni Tecniche (RPT): referente per le istituzioni dello Stato in materia di Riforma del sistema della Protezione Civile, promozione attività di formazione e qualificazione sinergiche tra le professioni tecniche.

Ruolo degli Ordini territoriali: organizzazione e promozione locale.

La sezione è promossa e organizzata dagli Ordini con una struttura orizzontale al fine di assicurare la più ampia partecipazione e confronto tra gli iscritti.

La sezione è organizzata da ciascun ordine territoriale interessato con la nomina diretta di un proprio referente di Consiglio.

A questa sezione possono ovviamente concorrere anche gli iscritti “qualificati” della sezione “Gestione dell’Emergenza”.

⁴ L’indicazione era stata trasmessa in considerazione della eccezionalità della situazione legata all’emergenza sismica - protrattasi ad oltre un anno dal primo evento sismico ed interessante anche il periodo delle elezioni degli Ordini territoriali - al fine di non creare fratture nella attuale filiera di responsabilità e coordinamento dei tecnici mobilitati durante la complessa e delicata fase di gestione dell’emergenza.



**CNA
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

**Dipartimento Cooperazione, Solidarietà e Protezione Civile Coordinatore:
Arch.Walter BARICCHI**

Regioni e Province autonome tramite le Consulte/Federazioni possono coordinare le attività nominando un referente regionale.

I referenti sono di nomina istituzionale e decadono con il rinnovo delle elezioni ordinistiche o per decisione dei propri Consigli.

Nota finale

Il progetto di Riforma dovrà tenere conto:

- delle esperienze e criticità emerse durante la gestione dell'emergenza per Sisma Italia Centrale;
- del confronto da riattivarsi con il Dipartimento della Protezione Civile sia in termini di regole della mobilitazione che di proposte formative;
- delle possibili revisioni del DPCM 8 luglio 2014;
- del confronto con la Rete delle Professioni Tecniche e condivisione di un modello unico coordinato di mobilitazione, formazione e qualificazione degli iscritti, attività di prevenzione;
- della attivazione di Protocolli d'Intesa che tramite la Rete delle Professioni Tecniche dovranno essere proposti alla Conferenza degli Ordini e ANCI.